



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 89

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NELLA LIBERA SCELTA DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA O STATALE

presentata il 21 aprile 2021 dai Consiglieri Cestari, Barbisan, Bet, Boron, Centenaro, Maino, Michieletto, Rizzotto, Sandonà, Scatto, Sponda, Villanova, Zecchinato, Finco, Dolfin, Rigo e Cecchetto

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- gli articoli 30 e 31 della Costituzione italiana riservano particolare tutela alla famiglia - quale società naturale che costituisce uno dei pilastri dell'ordinamento - ed alla maternità, infanzia e gioventù, considerate espressione dei soggetti più deboli del nucleo familiare;
- l'articolo 33 della Costituzione italiana stabilisce che: *«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.»*. Specificando, in particolare, al terzo comma, che: *«Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.»*. Inoltre, al quarto comma si aggiunge che: *«La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.»*;
- la Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 23/1980 *“Contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale”* sostiene le scuole dell'infanzia non statali, riconoscendone la funzione sociale svolta sul proprio territorio, mediante l'erogazione di contributi destinati alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi ed all'acquisto di materiale didattico e d'uso;
- la Regione del Veneto promuove e sostiene i servizi rivolti alla prima infanzia, al fine di assicurare alla famiglia un sostegno adeguato e consentire l'accesso della donna nel mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento di contributi per la gestione di tali servizi rivolti alla fascia d'età 0-3 anni, ai sensi delle LL.RR. n. 32/1990 *“Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima*

infanzia: asili nido e servizi innovativi” e n. 2/2006 “Legge finanziaria regionale es. 2006” e secondo gli indirizzi del D.lgs. n. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge n. 107/2015.”;

CONSTATATO CHE:

- la Giunta Regionale con DGR n. 912 del 9.07.2020 *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni – Anno 2020: Intesa C.U. 63 del 18.06.2020”* ha approvato la programmazione regionale degli interventi di cui al Decreto di riparto del Ministero dell’Istruzione relativo al *“Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni”*, approvato in sede di Conferenza Unificata del 18.06.2020;

- a seguito del suddetto provvedimento la Giunta Regionale con DGR n. 297 del 16.03.2021 ha destinato le risorse pari a 32 milioni di euro da assegnare alle scuole dell’infanzia non statali e ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto per l’anno 2021;

CONSIDERATO CHE:

- le politiche familiari assumono uno strumento importante per combattere, quanto meno in parte, il crollo delle nascite degli ultimi anni, causato proprio dagli ostacoli economici e culturali che si frappongono alla serena e libera scelta delle coppie di diventare genitori;

- la Regione del Veneto nel 2020 ha stanziato un totale di 7.353.440,00 euro per nidi e scuole dell’infanzia, ripartiti tra la L.R. n. 13 del 30.04.2020 *“Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022”* – interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido per un importo di euro 4.500.000,00 e la DGR n. 686 del 26.05.2020 che prevede è stato stanziato un contributo straordinario di 2.853.440,00 euro a favore dei Servizi per la prima infanzia per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19;

- con DGR n. 960 del 14.07.2020 la Regione del Veneto ha messo a bando ulteriori 15 milioni di euro, ampliando il set dei beneficiari, per dare un contributo a fondo perduto a soggetti di natura privata che erogano servizi all’infanzia, servizi scolastici e altri servizi educativi-assistenziali e socio-assistenziali rivolti a minori e persone anziane non autosufficienti o disabili;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Consiglio dei Ministri 12 Gennaio 2021, individua, nel punto 5.2 *“infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, come obiettivo il rafforzamento delle infrastrutture sociali a favore di minori, anziani e persone con disabilità, per migliorarne la qualità della vita, e favorire l’occupazione femminile;

APPURATO CHE:

- il Veneto è l’unica regione in Italia dove 4 bambini su 10 in età 0-6 anni frequentano un nido o una materna paritaria, di cui 793 nidi e 1.109 scuole materne, frequentati da oltre 100 mila bambini (76 mila nelle scuole d’infanzia e 24 mila nei nidi);

- la Regione del Veneto è l’unica regione che finanzia con risorse proprie le spese di gestione di queste scuole con più del doppio di quanto paghi lo Stato. Infatti l’intesa Stato-Regioni impegna le Regioni a un cofinanziamento pari ad almeno il 30% delle risorse assicurate dallo Stato, mentre in Veneto il rapporto è invertito: la Regione si fa carico del 60% del contributo pubblico a nidi e materne, mentre la quota del Fondo nazionale per il sistema integrato sta al 40%;

- se i nidi e le scuole materne paritarie dovessero chiudere, un bambino su tre rimarrebbe a casa, in quanto la rete dei servizi statali è ampiamente sottodimensionata o addirittura assente in molte aree geografiche del Veneto;
- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha evidenziato le disparità del sostegno economico tra scuole statali e paritarie no profit, entrambe facenti parte dell'unico Sistema nazionale d'istruzione previsto dalla Legge 62/2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*", come ad esempio l'ingiustizia delle rette da versare, seppur ridotte, anche se l'attività didattica era sospesa per paura di una possibile chiusura della nido/materna per mancanza di soldi;
- la scelta di sostenere il sistema delle paritarie per l'infanzia è particolarmente impegnativa per il bilancio regionale, ma va confermata per il valore sociale delle nostre scuole e del servizio indispensabile che rendono ai bambini, ai genitori e alle comunità territoriali di cui sono espressione;

impegna la Giunta regionale

a farsi promotrice presso il Governo della tutela delle famiglie e delle giovani coppie che faticano economicamente nella crescita dei propri figli, sostenendo non solo le scuole pubbliche, ma anche quelle paritarie, stanziando quanto meno i fondi che spettano al Veneto in copertura a quanto previsto dell'intesa Stato-Regioni coinvolgendo la Conferenza Stato Regioni, i Parlamentari del nostro Veneto ed il Governo stesso.
